

L'attività commerciale della società evidenzia ordini nell'esercizio per un valore complessivo di 2.763 milioni di euro, in significativo incremento rispetto al 2012 (906 milioni di euro), a seguito delle acquisizioni del settore cruise (1.887 milioni di euro) ed all'acquisizione (circa 420 milioni di euro) di 2 delle 4 unità residue del programma FREMM da parte della Marina Militare Italiana.

Sotto il profilo produttivo, anche a seguito della tempistica di acquisizione degli ordini consuntivati nell'anno, si è confermato il ricorso alla CIGS, sia pur in riduzione rispetto al 2012 (n. 1.139 risorse medie nell'anno vs n. 1.463) essenzialmente per effetto dei programmi produttivi di talune unità da crociera e dell'internalizzazione di attività precedentemente affidate in appalto.

ATTIVITÀ LIQUIDATORIE

Le attività di liquidazione sono proseguite nel 2013 secondo le linee guida impostate e sono rimaste contenute nell'ambito dei fondi specifici risultanti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2013. Si ricorda infatti che gli obiettivi assunti comportano l'impegno di portare a soluzione le complesse problematiche acquisite entro i limiti e con i fondi rischi assegnati.

In particolare, l'attività complessiva svolta da Ligestra (patrimoni ex Efim ed ex Italtrade) ha riguardato, in continuità con gli esercizi precedenti, essenzialmente le problematiche ambientali afferenti i siti ex Alumix, in parte a suo tempo ceduti alla multinazionale americana Alcoa, nonché la gestione del significativo contenzioso legale relativo ai patrimoni trasferiti. Con riguardo alla gestione del contenzioso, nel corso dell'esercizio sono state definite 47 posizioni.

Relativamente all'attività svolta da Ligestra Due (patrimonio ex Enti disciolti) sono proseguite le dismissioni immobiliari - concretamente avviate sul finire del 2011 - che hanno riguardato nell'esercizio venti unità per un controvalore pari a complessivi 3,5 milioni di euro; è stata inoltre curata la gestione delle restanti attività con particolare riferimento ai contenziosi ed alle locazioni immobiliari.

L'attività svolta da Ligestra Tre (patrimonio ex Comitato Sir) è stata influenzata dalla nomina del Collegio dei periti incaricato di effettuare la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione del patrimonio trasferito di cui sopra. Nel mese di ottobre il Collegio ha dato concreto avvio ai lavori che si sono conclusi con la trasmissione alla società, in data 14 febbraio 2014, della perizia finale nell'ambito della quale è stato quantificato in 228 milioni di euro il corrispettivo dovuto al MEF a fronte della suddetta acquisizione patrimoniale, tenuto conto degli oneri per il completamento della liquidazione previsto a fine

2016. Il Collegio, inoltre, ha quantificato in 10,6 milioni di euro l'ammontare dell'indennizzo da riconoscere al MEF - in aggiunta all'anzidetto corrispettivo - a fronte del maggior tempo trascorso rispetto ai termini originariamente previsti dalla normativa di riferimento. In nesso con gli obblighi sorti nei confronti del sopra citato Ministero, Ligestra Tre ha formalmente richiesto a Fintecna l'erogazione di un finanziamento fruttifero pari a 228 milioni di euro. Con riguardo all'andamento della gestione corrente, nel corso dell'esercizio sono proseguite le azioni volte alla razionalizzazione della struttura organizzativa interna, nonché alla conduzione dei contenziosi residui, nell'ottica del contenimento dei costi di gestione.

3.1.3.5. LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO SACE

RISORSE MOBILITATE E GESTITE

Nel corso del 2013 il contributo fornito dal gruppo SACE alle risorse mobilitate e gestite dal Gruppo CDP (escluso SACE BT) risulta pari a oltre 11 miliardi di euro, in crescita del 44% rispetto al 2012. Sui dati complessivi 2013, l'apporto maggiore è fornito nel segmento "Imprese", prevalentemente attraverso operazioni in favore dell'internazionalizzazione e delle esportazioni del sistema imprenditoriale italiano.

Nel segmento "Infrastrutture" il contributo maggiore è da ricondurre, prevalentemente, ad un'operazione di rilevante importo nel settore autostradale per oltre 1,3 miliardi di euro.

Considerando anche i volumi mobilitati da SACE BT, l'ammontare complessivo risulta pari a circa 38 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 2012.

Con specifico riferimento alle attività svolte da SACE S.p.A., attraverso la propria rete di uffici italiani ed esteri ed in complementarietà con gli intermediari finanziari, sono state assicurate operazioni per circa 9 miliardi di euro, continuando quindi a contribuire al mantenimento dei livelli occupazionali ed al processo di internazionalizzazione del Paese. In merito al contributo fornito da SACE Fct, nel corso del 2013 si registra un turnover di circa 1,7 miliardi di euro, in rilevante crescita rispetto al 2012.

RISORSE MOBILITATE E GESTITE - GRUPPO SACE*(milioni di euro)*

Linee di attività	Totale 2013	Totale 2012	Variazione (perc.)
Enti Pubblici e Territorio	1.682	1.000	68%
di cui SACE FCT	1.682	1.000	68%
Infrastrutture	1.601	58	n/s
di cui SACE SpA	1.601	58	n/s
Imprese	8.173	6.920	18%
di cui SACE SpA	7.303	6.166	18%
di cui SACE FCT	870	754	15%
Totale risorse mobilitate e gestite (escluso SACE BT)	11.455	7.977	44%
SACE BT	26.074	28.810	-9%
Totale risorse mobilitate e gestite (gruppo SACE)	37.529	36.787	2%

Nota: il contributo ai volumi di Gruppo non include le risorse mobilitate da SACE BT che utilizza forme tecniche di «breve termine» non direttamente paragonabili al resto del Gruppo

PORTAFOGLIO CREDITI E GARANZIE

L'esposizione totale di SACE, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a 35,3 miliardi di euro, in aumento del 7,1% rispetto a fine 2012. Riprende quindi il trend di crescita, che lo scorso anno aveva subito un deciso rallentamento, per effetto principalmente del portafoglio garanzie che rappresenta il 97,7% dell'esposizione totale. Il portafoglio complessivo di SACE BT evidenzia una riduzione (-5,9%) dell'esposizione complessiva, pari a 36,2 miliardi di euro. Il montecrediti di SACE Fct, ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari a 1,5 miliardi di euro, in crescita del 21,8% rispetto al dato del 31 dicembre 2012.

(milioni di euro)

Portafoglio crediti e garanzie	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (perc.)
SACE	35.292	32.937	7,1%
Garanzie perfezionate	34.476	32.193	7,1%
- di cui quota capitale	29.336	27.532	6,6%
- di cui quota interessi	5.139	4.661	10,3%
Crediti	816	744	9,7%
SACE BT	36.170	38.455	-5,9%
Credito a breve termine	10.039	13.208	-24,0%
Cauzioni Italia	6.990	7.256	-3,7%
Altri danni ai beni	19.141	17.991	6,4%
SACE FCT	1.504	1.235	21,8%
Monte crediti	1.504	1.235	21,8%

3.1.3.6. LE ATTIVITÀ DI SIMEST

Nel corso del 2013 il contributo fornito da SIMEST alle risorse mobilitate e gestite dal Gruppo CDP risulta pari ad oltre 5 miliardi di euro, in crescita del 9% rispetto al 2012. L'apporto, focalizzato sul segmento "Imprese", è fornito prevalentemente nell'ambito dell'attività di gestione conto Stato (con particolare riferimento alla gestione di fondi agevolativi) mentre risulta sostanzialmente stabile il contributo delle partecipazioni dirette ed indirette, tramite il Fondo di Venture Capital, i cui dettagli sono forniti nei paragrafi successivi.

RISORSE MOBILITATE E GESTITE - SIMEST*(milioni di euro)*

Linee di attività	Totale 2013	Totale 2012	Variazione (perc.)
Imprese	5.170	4.759	9%
Partecipazioni dirette	89	88	0%
Fondo di Venture Capital	13	13	1%
Totale equity	101	101	0%
Fondo 394/81 (Finanziamenti accolti)	146	196	-25%
Fondo 295/73 (Credito Capitale Dilazionato accolto)	4.923	4.463	10%
Totale gestione conto Stato	5.069	4.658	9%
Totale risorse mobilitate e gestite	5.170	4.759	9%

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Nell'esercizio 2013 sono stati complessivamente approvati 68 progetti, di cui:

- 52 nuovi progetti di investimento;
- 8 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 8 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

Le società in cui SIMEST ha approvato l'assunzione di partecipazioni nel corso dell'anno prevedono:

- un impegno finanziario di acquisizione per SIMEST di circa 139 milioni di euro;
- un capitale sociale complessivo di 918,7 milioni di euro;
- investimenti complessivi a regime per 2.343,6 milioni di euro.

La ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2013 evidenzia una marcata concentrazione degli stessi nell'Area Asiatica e

dell'America Centrale e Meridionale seguite dai Paesi appartenenti all'Unione Europea; il dato si inverte con riferimento all'impegno SIMEST, particolarmente significativo con riferimento alla linea di attività concernente le iniziative nell'UE. Con riferimento alle partecipazioni extra UE le principali mete di destinazione degli investimenti approvati si confermano essere alcuni Paesi ad alto potenziale di sviluppo quali la Cina, il Brasile, il Messico e gli USA.

Nel corso del 2013 SIMEST ha acquisito 41 partecipazioni per un importo complessivo di 88,6 milioni di euro, di cui:

- 29 partecipazioni in società all'estero L.100/1990 ("Extra - UE") per un importo di circa 48,2 milioni di euro;
- 7 partecipazioni in società in Italia ed UE ("Intra - UE") per un importo di 29,2 milioni di euro.

In aggiunta, SIMEST ha sottoscritto 5 aumenti di capitale sociale e 7 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2013 per complessivi 11,2 milioni di euro (di cui 7,2 milioni di euro "Extra - UE" e 4 milioni di euro "Intra - UE").

Le acquisizioni hanno visto la prevalenza del settore meccanico/elettromeccanico (38,9%), seguito dai settori elettronico/informatico (11,11%) della gomma/plastica e del tessile/abbigliamento (circa 8,3% ciascuno). Le nuove partecipazioni si sono rivolte verso il Continente Americano (41,7%), verso l'Asia (27,8%), verso l'Europa UE (22,2%).

Nel corso dell'esercizio, in attuazione degli accordi con le imprese partner, sono state dismesse 28 partecipazioni ("Extra - UE") per complessivi 25,7 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

PARTECIPAZIONI AL FONDO DI VENTURE CAPITAL

L'operatività del Fondo di Venture Capital nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 è risultata ridotta per effetto dell'intervenuta scadenza della convezione tra SIMEST ed il MISE e la contestuale scadenza del mandato dei componenti dell'organo deliberante del fondo, il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione.

A partire dal mese di ottobre (a seguito della nomina dei nuovi componenti del Comitato sopra citato) si è assistito ad una ripresa dei volumi di attività, le delibere di partecipazione adottate dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione sono state complessivamente pari a 30 e prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di Venture Capital pari a 17 milioni di euro;
- investimenti cumulativi da parte delle società estere per 155,2 milioni di euro, coperti con capitale sociale per 124,7 milioni di euro.

Nel corso del 2013 le acquisizioni di quote di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di Venture Capital sono state nel complesso pari a 12,6 milioni di euro in 22 partecipazioni in società all'estero.

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo vede il superamento della Cina (5 operazioni per 3,9 milioni di euro) ad opera del Brasile (7 operazioni per 2,4 milioni di euro). Le altre acquisizioni hanno riguardato diversi Paesi (Messico, India, Croazia, Russia, Sudafrica e Turchia).

GESTIONE DEI FONDI PER GLI INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Nell'ambito del finanziamento dell'attività di imprese italiane all'estero SIMEST gestisce due Fondi: Fondo Contributi (legge 295/73, articolo 3) e Fondo rotativo (legge 394/81, articolo 2).

Fondo Contributi

Il fondo contributi prevede le seguenti modalità di intervento:

- crediti all'esportazione, il cui intervento è destinato al supporto dei settori produttivi di beni d'investimento (impianti, macchinari, infrastrutture, mezzi pubblici di trasporto, telecomunicazioni, ecc.) che offrono dilazioni di pagamento delle forniture a medio-lungo termine a committenti esteri. Del totale di 4.682 milioni di euro di credito capitale dilazionato ("c.c.d.") per il quale è stato approvato l'intervento durante l'esercizio 2013, 2.907 milioni (62%) hanno interessato il programma di credito fornitore (smobilizzi), per impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti, il 30% del quale a favore delle piccole e medie imprese. I restanti 1.775 milioni di euro (38%), dedicati al credito acquirente (finanziamenti), sono stati quasi per intero relativi a contratti stipulati da grandi imprese cui sono associate le forniture di notevoli dimensioni;
- investimenti in società o imprese all'estero, con agevolazione ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90 che prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero, partecipate dalla SIMEST, in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Nel corso del 2013 sono state accolte operazioni per un importo di 241 milioni di euro, in termini di finanziamenti agevolati, superando quindi l'importo accolto nel corso dell'intero 2012, pari a 115 milioni di euro.

Fondo Rotativo

Premesso che i finanziamenti per la patrimonializzazione sono sospesi dal dicembre 2011 e che la ripresa dell'operatività dello strumento è, peraltro, condizionata alla situazione delle risorse finanziarie disponibili sul Fondo 394/81, il MISE con il decreto 21 dicembre 2012, pubblicato sulla G.U. dell'11 aprile 2013 ha introdotto un nuovo intervento (marketing e/o promozione del marchio italiano) destinato a finanziare la partecipazione a fiere e mostre nei mercati Extra UE da parte delle PMI.

Gli interventi effettuati tramite il fondo rotativo nell'esercizio 2013 sono stati i seguenti:

- finanziamenti a tasso agevolato per programmi di inserimento sui mercati esteri. Nel corso del 2013 sono stati concessi 171 finanziamenti (129 nel medesimo periodo 2012), per un importo di 143 milioni di euro, con un incremento del 33% circa in termini di importo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (108 milioni di euro);
- finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica. Nel 2013 sono state approvate 22 operazioni, di cui due programmi di assistenza tecnica, per un ammontare totale di 2,8 milioni di euro (nello stesso periodo del 2012 sono state accolte 19 operazioni per un importo di 2,5 milioni di euro).

3.1.4. GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI DELLA CAPOGRUPPO

Al 31 dicembre 2013 la voce partecipazioni e investimenti in fondi comuni della Capogruppo è pari a 32.693 milioni di euro; il saldo è costituito dal valore riferito al portafoglio partecipazioni societarie, pari a 31.778 milioni di euro, ed ai fondi comuni e veicoli societari di investimento, per un ammontare pari a 914 milioni di euro.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, FONDI COMUNI E VEICOLI DI INVESTIMENTO

<i>(migliaia di euro)</i>				
	31/12/2012	Variazioni		31/12/2013
	Valore di bilancio	Inv./Disinv.	Valutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni societarie	30.276.418	2.592.179	(1.090.146)	31.778.451
Fondi comuni e veicoli di investimento	293.205	661.435	(40.309)	914.331
Totale	30.569.623	3.253.614	(1.130.455)	32.692.782

3.1.4.1. SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Al 31 dicembre 2013, il valore di bilancio per la Capogruppo del portafoglio partecipazioni societarie risulta in crescita di 1.502 milioni di euro (pari al 5%) rispetto al 31 dicembre 2012.

Partecipazioni societarie

<i>(migliaia di euro)</i>						
	31/12/2012		Variazioni		31/12/2013	
	Quota %	Valore di bilancio	Inv./Disinv.	Valutazioni	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese quotate						
1. Eni S.p.A.	25,76%	15.281.632	-	-	25,76%	15.281.632
2. Terna S.p.A.	29,85%	1.315.200	-	-	29,85%	1.315.200
B. Imprese non quotate						
3. SACE S.p.A.	100,00%	6.050.000	-	(899.500)	100,00%	5.150.500
4. CDP Reti S.r.l.	100,00%	3.517.360	-	-	100,00%	3.517.360
5. Fondo Strategico Italiano S.p.A.	90,00%	900.000	2.519.512	-	77,70%	3.419.512
6. Fintecna S.p.A.	100,00%	2.500.000	(381.117)	(109.447)	100,00%	2.009.436
7. CDP GAS S.r.l.	100,00%	467.366	-	-	100,00%	467.366
8. Fintecna Immobiliare S.r.l.	-	-	392.159	(82.000)	100,00%	310.159
9. Simest S.p.A.	76,00%	232.500	-	-	76,00%	232.500
10. Quadrante S.p.A.	-	-	61.625	-	100,00%	61.625
11. Sinloc S.p.A.	11,29%	5.983	-	3	11,29%	5.986
12. F2i SGR S.p.A.	16,52%	2.137	-	706	16,52%	2.844
13. Istituto per il Credito Sportivo	21,62%	2.066	-	-	21,62%	2.066
14. CDP Investimenti SGR S.p.A.	70,00%	1.400	-	-	70,00%	1.400
15. Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	12,50%	774	-	92	12,50%	866
16. Europrogetti & Finanza S.p.A. in liquidazione	31,80%	-	-	-	31,80%	-
Totale		30.276.418	2.592.179	(1.090.146)		31.778.451

Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio 2013 il portafoglio partecipazioni di CDP S.p.A. si è modificato soprattutto per effetto delle seguenti operazioni:

- in data 22 marzo 2013 CDP ha sottoscritto un aumento di capitale di 2.519,5 milioni di euro in Fondo Strategico Italiano, in occasione dell'ingresso di Banca d'Italia avvenuto tramite il conferimento di una partecipazione del 4,47% in Assicurazioni Generali S.p.A.. In seguito all'aumento di capitale, le risorse totali investite da CDP in FSI ammontano a 3.419,5 milioni di euro, mentre la quota di CDP in FSI si è diluita dal 90% al 77,7% (80,0% se si considera anche la quota detenuta dalla controllata Fintecna S.p.A.);

- in data 1 novembre 2013 è divenuta efficace la scissione delle attività immobiliari del gruppo Fintecna con attribuzione diretta in capo a CDP. In particolare, il compendio scisso comprende le partecipazioni in Fintecna Immobiliare S.r.l. (e sue partecipate) e in Quadrante S.p.A., alcuni terreni e fabbricati, nonché altre partite connesse, per un valore effettivo del patrimonio netto oggetto di assegnazione pari a circa 381 milioni di euro, sulla base dei corrispondenti valori di libro alla data del 31 dicembre 2012. Il valore della partecipazione in Fintecna si è, pertanto, ridotto di un ammontare corrispondente. Contestualmente, CDP ha rinunciato al finanziamento soci verso Fintecna Immobiliare dell'ammontare di 102 milioni di euro, parte del compendio scisso, costituendo una riserva di patrimonio netto di pari ammontare.

Per quanto riguarda l'attuale portafoglio partecipazioni di CDP S.p.A., è possibile effettuare la seguente classificazione ai fini del bilancio individuale:

- le interessenze in CDP GAS, CDP Reti, CDPI SGR, Fintecna, Fintecna Immobiliare, FSI, Quadrante, SACE, SIMEST e Terna sono classificate come partecipazioni in società controllate e contabilizzate al costo di acquisto, al netto delle rettifiche di valore apportate;
- le interessenze in ENI e in Europrogetti & Finanza S.p.A. in liquidazione sono classificate come partecipazioni in società collegate e conseguentemente sono contabilizzate al costo di acquisto, al netto delle rettifiche di valore apportate;
- le interessenze in F2i SGR S.p.A., Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., Istituto per il Credito Sportivo e Sinloc S.p.A., invece, non configurano un rapporto di controllo o collegamento. Tali interessenze permangono quindi nella classe delle attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al fair value a fronte di un accantonamento in una specifica riserva di valutazione a patrimonio netto.

Con riferimento alla separazione organizzativa e contabile, le partecipazioni detenute nel portafoglio di CDP al 31 dicembre 2013, indipendentemente dalla loro classificazione di bilancio, rientrano nell'ambito della Gestione Separata, eccetto le quote detenute in CDP GAS, CDPI SGR, F2i SGR S.p.A. e Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., di competenza della Gestione Ordinaria, nonché di FSI il cui conferimento iniziale è stato classificato di pertinenza dei Servizi Comuni, mentre i successivi versamenti sono rientrati nella Gestione Separata.

Il flusso di dividendi di competenza del 2013 è stato pari a circa 3.085 milioni di euro, principalmente riconducibili alle partecipazioni detenute in SACE (1.235 milioni di euro), ENI (1.020 milioni di euro), Fintecna (500 milioni di euro), Terna (120 milioni di euro), CDP GAS (103 milioni di euro) e CDP Reti (102 milioni di euro). Tale importo risulta in aumento di 1.879 milioni di euro rispetto al 2012 (1.206 milioni di euro), prevalentemente per effetto delle partecipazioni acquisite nel corso del 2012 e, in particolare, della corresponsione da parte di queste di dividendi straordinari in misura pari a 1.401 milioni di euro (1.001 milioni di euro da SACE, 400 milioni di euro da Fintecna). Tale distribuzione ha, peraltro, determinato un impairment complessivamente pari a 1.009 milioni di euro (afferente SACE per 900 milioni di euro e Fintecna per 109 milioni di euro).

Di seguito si forniscono brevi indicazioni sull'attività di ciascuna società partecipata da CDP.

Con riferimento alle società consolidate integralmente, si rimanda alle singole sezioni della Relazione sulla gestione a esse dedicate.

Eni S.p.A. ("Eni")

Eni è un gruppo energetico integrato ("*oil integrated company*"), con competenze di eccellenza, un forte posizionamento di mercato a livello globale e una presenza internazionale in 85 Paesi con circa 79.000 dipendenti. Le azioni della società sono quotate alla Borsa Italiana e al New York Stock Exchange.

Le attività principali sono organizzate in quattro divisioni: i) "Exploration & Production", che racchiude le attività di ricerca, sviluppo ed estrazione di gas naturale e petrolio; ii) "Gas & Power", in cui sono presenti le attività di trasporto internazionale e approvvigionamento e vendita di gas naturale, oltre che di produzione e vendita di energia elettrica; iii) "Refining & Marketing", che opera nelle attività di raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi; iv) "Trading", la nuova divisione responsabile della gestione integrata del rischio commodity e dell'asset backed trading, che opera sul mercato attraverso ENI Trading and Shipping (ETS). ENI, inoltre, opera nella fornitura di servizi di ingegneria e costruzioni al settore dell'oil&gas attraverso la partecipazione del 42,9% nella società quotata Saipem. Infine, attraverso la controllata al 100% Versalis (ex Polimeri Europa) svolge le attività di produzione e commercializzazione di prodotti petrolchimici.

Sistema Iniziative Locali S.p.A. ("Sinloc")

Sinloc, società partecipata da numerose fondazioni bancarie, ha per oggetto il perseguimento e il sostegno di iniziative per lo sviluppo territoriale in ambito

locale. Opera, inoltre, nel settore della consulenza finanziaria e giuridica agli enti locali, alle fondazioni bancarie e ad altri soggetti istituzionali con particolare riferimento a progetti di riqualificazione urbana e di promozione socio-economica del territorio, oltre che di efficientamento energetico.

Istituto per il Credito Sportivo ("ICS")

L'Istituto, la cui disciplina è stata riformata con D.P.R. 20 ottobre 2000, n. 453, anche alla luce della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 8 agosto 2013, pubblicata in gazzetta ufficiale il 10 dicembre 2013, in attuazione dell'articolo 4, comma 14, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 è una banca pubblica residua ai sensi dell'art. 151 del Testo Unico Bancario. ICS, in particolare, svolge l'attività bancaria raccogliendo risparmio tra il pubblico sia sotto forma di depositi sia sotto altra forma, finanziando così ogni attività ed investimento connessa al settore dello sport e dei beni e delle attività culturali. Inoltre, alla luce della richiamata direttiva ICS potrà altresì svolgere servizio di tesoreria a favore di soggetti, pubblici e privati, che operino nel settore dello sport, dei beni e delle attività culturali così come costituire imprese o assumere partecipazioni al capitale di imprese operanti nei predetti settori. L'Istituto, in via residuale, è previsto svolga, direttamente o indirettamente, attività di consulenza, anche tecnica, nel settore dello sport e della cultura, nonché qualsiasi altra attività consentita alle banche.

Alla data del 31 dicembre 2013, l'Istituto risulta sottoposto ad amministrazione straordinaria, affidata a due commissari straordinari affiancati da tre membri del Comitato di Sorveglianza, come disposto in data 28 dicembre 2011 dal Ministro dell'Economia, su proposta della Banca d'Italia.

In conseguenza dell'annullamento dello Statuto allora vigente, avvenuto con decreto interministeriale del 6 marzo 2013, emanato dal Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport e dal Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ICS ha avviato il procedimento finalizzato alla restituzione dei dividendi percepiti dai soci con riferimento agli esercizi dal 2005 al 2010. A fine dicembre 2013 CDP e ICS hanno perfezionato un accordo che prevede: (i) che gli importi che CDP dovrà eventualmente restituire saranno quantificati in misura proporzionale a quella stabilita nei giudizi civili, con sentenze definitive, a carico dei soci; (ii) che fino a che non saranno emesse tutte le sentenze, non sarà possibile stimare gli oneri a carico di CDP, sia dal punto di vista dell'*an* che del *quantum*.

Il rischio di dover restituire quanto percepito è stato valutato possibile ma non probabile, di conseguenza, si è ritenuto, in sede di quantificazione dei fondi rischi e oneri, di non procedere ad effettuare alcun accantonamento.

F2i – Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A. ("F2i SGR")

F2i SGR ha ad oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni d'investimento mobiliari chiusi specializzati nel settore delle infrastrutture. Istituita con la sponsorship delle principali banche italiane e di varie istituzioni finanziarie italiane ed internazionali, F2i SGR è iscritta dal luglio 2007 all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio istituito presso la Banca d'Italia e nello stesso anno ha lanciato il Fondo Italiano per le infrastrutture, il più grande fondo specializzato nell'investimento in asset infrastrutturali in Italia, con una dimensione di oltre 1,85 miliardi di euro. Nel 2012, la SGR ha avviato il fund raising per il lancio del Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, il quale ha raggiunto una dimensione provvisoria a fine 2013 di 740 milioni di euro. Contestualmente al lancio del secondo fondo è avvenuta una parziale ricomposizione dell'azionariato, con l'ingresso nella compagine azionaria di F2i SGR di nuovi soci, ed un marginale incremento da parte di CDP della propria quota nel capitale azionario. Nell'ambito di tale processo, a fine 2013, Ardian (già AXA Private Equity) è subentrata a Merrill Lynch in qualità di Sponsor, rilevando la partecipazione detenuta dalla stessa nella SGR e le quote detenute nel Primo Fondo.

Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. ("FII SGR")

Costituita a marzo 2010 e promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze insieme a CDP, l'ABI, Confindustria e le principali banche del paese, Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. è una società che ha per oggetto sociale la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, con la finalità di promuovere, istituire, organizzare e gestire uno o più fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso per il supporto allo sviluppo delle piccole e medie imprese. La SGR ha avviato nello stesso anno il fondo denominato Fondo Italiano di Investimento, che, con una dimensione di 1,2 miliardi di euro, opera promuovendo l'investimento in piccole medie aziende italiane per favorirne il processo di capitalizzazione e di aggregazione. Attualmente, il Fondo sta completando la propria fase di investimento e la SGR sta esaminando ulteriori iniziative per ampliare la propria operatività.

Europrogetti & Finanza S.p.A. in liquidazione ("EPF")

La società, partecipata da importanti istituzioni bancarie e finanziarie, è stata costituita nel 1995, per realizzare servizi nel campo della finanza agevolata. Considerata l'assenza di prospettive di sviluppo della società, EPF è stata posta in liquidazione volontaria ad inizio 2009. L'attività di liquidazione sta proseguendo

con l'obiettivo di completare nei tempi più contenuti tutte le attività relative alle pratiche di finanza agevolata ancora in essere.

3.1.4.2. FONDI COMUNI E VEICOLI DI INVESTIMENTO

Al 31 dicembre 2013, il valore di bilancio del portafoglio fondi comuni e veicoli di investimento risulta in crescita di 621 milioni di euro, più che triplicato rispetto al 31 dicembre 2012.

Fondi comuni e veicoli di investimento

(migliaia di euro)								
Settore di investimento	31/12/2012		Variazioni		31/12/2013			
	Quota %	Valore di bilancio	Inv./Disinv.	Valutazioni	Quota %	Valore di bilancio	Impegno residuo	
A. Veicoli societari di investimento								
1. Inframed Infrastructure société par actions simplifiée à capital variable (Fondo Inframed)	Infrastrutture	38,93%	51.573	12.728	7.772	38,93%	72.072	74.997
2. 2020 European Fund for Energy, Climate Change and Infrastructure SICAV-FIS Sa (Fondo Marguerite)	Infrastrutture	14,08%	18.590	10.400	(1.091)	14,08%	27.899	64.350
3. European Energy Efficiency Fund SA, SICAV-SIF (Fondo EEEF)	Energia	5,95%	210	5.454	-	12,86%	5.664	53.317
- Quote B		4,53%	80	839	-	2,09%	919	
4. Galaxy S.à.r.l. SICAR	Infrastrutture	40,00%	2.348	-	-	40,00%	2.348	-
B. Fondi comuni di investimento								
1. FIV Extra	Edilizia pubblica	-	-	495.000	(18.400)	100,00%	476.600	230.000
2. F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture	Infrastrutture	8,10%	100.179	24.135	434	8,10%	124.749	16.924
- Quote C		0,04%	550	132	3	0,04%	685	
3. Fondo Italiano d'Investimento	PMI e export finance	20,83%	52.166	26.626	(11.045)	20,83%	67.747	152.172
4. Fondo Investimenti per l'Abitare	Social Housing	49,31%	34.993	59.328	(12.080)	49,31%	82.241	889.006
5. F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture	Infrastrutture	17,39%	17.869	4.870	(2.510)	13,51%	20.229	76.807
6. FIV Plus	Edilizia pubblica	100,00%	31	20.300	(3.837)	100,00%	16.494	79.600
7. Fondo PPP Italia	Infrastrutture e progetti PPP	14,58%	6.828	1.623	177	14,58%	8.628	4.651
8. Fondo Immobiliare di Lombardia - Comparto Uno (già Abitare Sociale 1)	Social Housing	9,39%	7.789	-	267	6,11%	8.056	11.000
Totale			293.205	661.435	(40.309)		914.331	1.652.824

Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio 2013 il portafoglio si è modificato per effetto delle seguenti operazioni:

- trasformazione del Fondo Investimenti per la Valorizzazione - Plus in fondo multi-comparto, denominato "Fondo Investimenti per la Valorizzazione" e istituzione del Comparto Plus e del Comparto Extra, entrambi sottoscritti integralmente da CDP. Al 31 dicembre 2013, il FIV - Comparto Plus risulta sottoscritto per 100 milioni di euro (di cui 20 milioni di euro richiamati) ed il FIV - Comparto Extra risulta sottoscritto per 725 milioni di euro (di cui 495 milioni di euro richiamati);
- versamenti per complessivi 146 milioni richiesti dai fondi: EEEF, F2i e F2i Secondo Fondo, Inframed, Italiano d'Investimento, Investimenti per

l'Abitare, Investimenti per la Valorizzazione, Marguerite e PPP Italia in relazione alle proprie attività di investimento.

Da un punto di vista contabile, è possibile effettuare la seguente classificazione dei fondi e dei veicoli societari:

- l'interessenza in Galaxy S.à.r.l. è classificata come partecipazione in società collegata e conseguentemente è contabilizzata al costo di acquisto, al netto delle rettifiche di valore apportate;
- le interessenze nei veicoli di investimento EEEF, Inframed e Marguerite, invece, non configurano un rapporto di controllo o collegamento. Tali interessenze permangono quindi nella classe attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al fair value;
- le interessenze detenute nei fondi comuni di investimento: Fondo Immobiliare di Lombardia - Comparto Uno, Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondo Investimenti per la Valorizzazione, Fondo Italiano di Investimento, F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture, F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture e PPP Italia rientrano nella classe attività finanziarie disponibili per la vendita e solo valutate al fair value.

Con riferimento alla separazione organizzativa e contabile, le quote detenute in Galaxy S.à.r.l e gli investimenti relativi ai fondi comuni di investimento o di private equity, ad eccezione di quelli relativi al Fondo Investimenti per l'Abitare, al Fondo Italiano di Investimento e al Fondo Investimenti per la Valorizzazione, rientrano nell'ambito della Gestione Ordinaria e sono quindi interamente finanziati con forme di provvista relative a tale Gestione. Le partecipazioni detenute negli altri veicoli societari di investimento e i summenzionati fondi sono invece di competenza della Gestione Separata.

Di seguito si forniscono brevi indicazioni sull'attività di ciascun fondo del quale CDP S.p.A. ha sottoscritto quote.

Inframed Infrastructure SAS à capital variable ("Fondo Inframed")

Il fondo è stato lanciato nel 2010 da CDP, insieme ad altre istituzioni finanziarie europee - la francese Caisse des Dépôts et Consignations e la Banca Europea degli Investimenti, alla Caisse de Dépôt et de Gestion del Marocco e all'egiziana EFG-Hermes Holding SAE. Inframed è stato costituito come un veicolo di investimento a capitale variabile, con l'obiettivo di fornire capitale di rischio alle infrastrutture nei Paesi del Sud e dell'Est del Mediterraneo. In particolare, l'attività del fondo, è focalizzata su investimenti diversificati a lungo termine in infrastrutture nei settori dei trasporti, dell'energia e delle aree urbane.

Inframed ha raccolto impegni di sottoscrizione per oltre 385 mln euro, di cui al 31 dicembre 2013 sono stati versati circa 193 milioni di euro (50,0% degli impegni totali). CDP ha sottoscritto impegni per oltre 150 milioni di euro (39,9% degli impegni totali del fondo) e alla stessa data ha versato oltre 75 milioni di euro.

2020 European Fund for Energy, Climate Change and Infrastructure SICAV-FIS Sa ("Fondo Marguerite")

Alla fine dell'esercizio 2009 CDP S.p.A., insieme ad altre istituzioni finanziarie pubbliche europee, ha lanciato il Fondo europeo "2020 European Fund for Energy, Climate Change and Infrastructure SICAV-FIS Sa", un fondo chiuso di investimento lussemburghese a capitale variabile, che mira ad agire come catalizzatore di investimenti in infrastrutture in materia di cambiamenti climatici, sicurezza energetica e reti europee. In particolare, il Fondo ha come obiettivo l'investimento, di tipo equity o quasi-equity, in imprese che possiedono o gestiscono infrastrutture nei settori del trasporto e dell'energia, soprattutto nel settore dell'energia rinnovabile. CDP si è impegnata per un investimento massimo di 100 milioni di euro. Il fondo si trova attualmente nella fase di investimento. Al 31 dicembre 2013, il fondo ha richiamato circa 253 milioni di euro ovvero circa il 35,65% della dimensione totale, di cui circa 36 milioni di euro di competenza di CDP.

European Energy Efficiency Fund SA, SICAV-SIF ("Fondo EEEF")

Il fondo EEEF è un fondo d'investimento promosso dalla Banca Europea degli Investimenti e dalla Commissione Europea con il principale obiettivo di sviluppare progetti di efficientamento energetico ed, in generale, interventi per la lotta ai cambiamenti climatici proposti da enti pubblici nell'ambito della EU 27. Il fondo intende intervenire principalmente come finanziatore dei progetti (80% ca.) ed in misura residuale come investitore nel capitale di rischio di tali iniziative. CDP ha aderito al fondo con un impegno di investimento pari a circa 60 milioni di euro, a fronte di una dimensione complessiva del fondo, che è tuttora in fase di fund raising, pari a ca. 265 milioni di euro, di cui 125 milioni sottoscritti dalla Commissione Europea a titolo di first loss. Al 31 dicembre 2013 sono stati versati circa 42,4 milioni di euro di cui 6,3 milioni da parte di CDP.

F2i - Fondo Italiano per le infrastrutture ("Fondo F2i")

Il Fondo F2i, lanciato nel 2008 con una dimensione di oltre 1,85 miliardi di euro e l'obiettivo di investire in asset infrastrutturali greenfield e brownfield, ha completato il periodo di investimento nel corso del 2013. Al 31 dicembre 2013 sono stati versati dagli investitori circa 1,64 miliardi di euro ed ha già effettuato

distribuzioni per circa 163 milioni di euro. La politica di investimento si è concentrata su progetti prevalentemente brownfield nelle filiere della distribuzione del gas, del settore aeroportuale, idrico, delle reti di telecomunicazione a banda larga, della produzione di energia da fonti rinnovabili e del trasporto autostradale, con investimenti effettuati in 11 società, di cui 2 già cedute alla fine dell'esercizio 2013.

CDP ha sottoscritto un impegno di investimento per oltre 150 milioni di euro (8,14% degli impegni totali), ed ha versato, al 31 dicembre 2013, una somma pari a oltre 133 milioni di euro (88,8% circa degli impegni assunti) e ricevuto distribuzioni lorde per oltre 13 milioni di euro.

F2i – Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture (“Fondo F2i II”)

Nel corso del 2012, è stato lanciato il Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, promosso e gestito da F2i SGR. Il primo closing è avvenuto a fine 2012, con la raccolta di sottoscrizioni dagli sponsor per 575 milioni di euro. In tale occasione CDP ha sottoscritto quote per un controvalore pari a 100 milioni di euro. Nel corso del 2013 il Fondo F2i II ha perfezionato tre ulteriori closing parziali, con la sottoscrizione di quote per un controvalore complessivo pari a 165 milioni di euro. Al 31 dicembre 2013 la dimensione complessiva del Fondo è dunque pari a 740 milioni di euro. Il Fondo F2i II intende proseguire la politica di investimento del Fondo F2i, consolidando la presenza nelle filiere attivate, con l'aggiunta nella propria asset allocation anche della filiera del Waste to Energy (produzione di energia da rifiuti).

Al 31 dicembre 2013 il fondo ha realizzato tre investimenti, di cui due in coinvestimento con il Primo Fondo F2i, ed ha richiamato impegni per circa 158 milioni di euro (21,4% degli impegni sottoscritti), dei quali oltre 23 milioni versati da CDP.

Fondo PPP Italia

Lanciato nel 2006 e gestito da Fondaco SGR, il Fondo PPP Italia è un fondo chiuso di investimento specializzato in progetti di partenariato pubblico-privato (PPP) ed ha come obiettivo l'investimento, di tipo equity o quasi-equity (mezzanino), tramite partecipazioni di minoranza qualificata nei seguenti settori: (i) edilizia civile (scuole, ospedali, uffici pubblici, ecc.), (ii) ambiente e riqualificazione urbana, (iii) trasporti e gestione di servizi pubblici locali (public utilities) e (iv) progetti di generazione di energia da fonti rinnovabili. La dimensione complessiva del fondo è pari a 120 milioni di euro, di cui CDP ha sottoscritto quote corrispondenti ad un impegno finanziario di 17,5 milioni di euro. Il Fondo ha concluso la fase di investimento nel dicembre 2013, effettuando 18 investimenti, a fronte dei quali, al 31 dicembre 2013, sono stati